



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Ufficio federale della migrazione UFM

Ambito direzionale Immigrazione e integrazione

Divisione Integrazione

Sezione Promozione dell'integrazione

Promozione dell'integrazione degli stranieri

Bando di concorso
Promozione dell'integrazione nel settore
del sostegno alla prima infanzia
Progetti modello 2012-2014

Qualificazione del personale e studi

30 maggio 2012

1 Introduzione

La particolare rilevanza del sostegno alla prima infanzia consiste nel consentire a tutti i bambini uno sviluppo ottimale. Per i bambini che vivono in famiglie socialmente ed economicamente svantaggiate è elevato il rischio di essere sfavoriti nello sviluppo durante la prima infanzia. Questo rischio incombe in particolare sui bambini appartenenti a famiglie di migranti.

La funzione primaria delle misure di promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia risiede nel dare ai bambini con background migratorio la possibilità di beneficiare nell'ambito della loro sfera familiare, secondo il principio delle pari opportunità, di un sostegno precoce da parte di operatori esterni. Tale funzione va poi ben oltre rivolgendosi - nei limiti del possibile - anche all'integrazione dei genitori e dell'ambiente familiare e sociale in cui vivono i bambini.

Con crescente frequenza il sostegno alla prima infanzia è fornito, oltre che dalla sfera familiare, anche da persone esterne incaricate dell'assistenza, che offrono il loro contributo mediante iniziative che prevedono tra l'altro interventi per l'educazione, l'assistenza e la formazione nella prima infanzia. Tali figure forniscono inoltre un rilevante contributo affiancando e supportando l'attività educativa e di assistenza di genitori e persone di riferimento.

2 Situazione iniziale

2.1 Progetti modello di promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia (IPI) 2009-2011

Tra il 2009 e il 2011 l'Ufficio federale della migrazione (UFM) e la Commissione federale della migrazione (CFM) hanno finanziato, in base a un pubblico bando di concorso per progetti modello concernenti la "Promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia" 66 progetti in tutta la Svizzera.¹ Tutti i progetti e il programma stesso sono stati valutati dall'Alta Scuola Pedagogica di Lucerna.² Il cuore del programma era rappresentato dai seguenti tre settori, in cui è necessario attuare misure di promozione:

Progetti IPI-Q: qualificazione del personale specializzato / perfezionamento (16 progetti):

- Obiettivo: aggiornamento del personale specializzato.
- Promotori: istituti formativi privati, università e scuole universitarie professionali.
- Misure: convegni, eventi informativi, percorsi brevi e cicli di perfezionamento.
- Gruppi target: specialisti in materia di sostegno alla prima infanzia (ad es. assistenti di gruppi gioco, personale specializzato della sanità, mediatori interculturali).
- Contenuti fondamentali: attività con i genitori, didattica nel settore del sostegno alla prima infanzia, promozione dell'apprendimento della prima e/o seconda lingua, collaborazione con specialisti e team interculturali, competenze interculturali/transculturali.

Progetti IPI-A: accessibilità delle offerte esistenti per il gruppo target costituito da bambini e genitori socialmente svantaggiati soprattutto con background migratorio (36 progetti)

- Obiettivo: predisporre o ampliare le offerte per il sostegno alla prima infanzia con particolare attenzione per il gruppo target delle famiglie socialmente svantaggiate, nello specifi-

¹ Tutti i progetti sono inseriti in una banca dati e possono essere visionati:

http://www.projektplattform-fruehfoerderung.ch/index.php?id=page_1&L=2

² La valutazione può essere visualizzata seguendo questo link:

http://www.bfm.admin.ch/content/bfm/it/home/themen/integration/foerderung/spezifisch/schwerpunkteprogramm/modellvorhaben_bfm.html

- co quelle con background migratorio.
- Promotori: gruppi di gioco, strutture di custodia collettiva diurna, Comuni, servizi di consulenza ai genitori, federazioni, associazioni.
- Misure: iniziative per la promozione dell'integrazione a misura di bambino nei gruppi di gioco e nei pre-asili, per la promozione dell'integrazione a misura dei genitori (formazione dei genitori, punti d'incontro per donne "femmesTISCHE", punti d'incontro per uomini) oppure a misura sia di figli che di genitori (programmi di visite a domicilio, gruppi di genitori e figli, luoghi di incontro per famiglie).
- Gruppi target: genitori e figli appartenenti a famiglie socialmente svantaggiate, nello specifico con background migratorio.
- Contenuti fondamentali: rapporti genitori-figli, inserimento della famiglia nella rete sociale, promozione delle competenze dei figli, promozione dell'apprendimento della prima e della seconda lingua.

Progetti IPI-C: lavoro di concetto, di coordinamento e idee guida IPI (14 progetti):

- Obiettivo: sviluppo di progetti e strategie, coordinamento, interconnessione e collaborazione tra gli operatori del settore del sostegno alla prima infanzia.
- Promotori: città e Comuni di grandi e medie dimensioni, scuole universitarie professionali.
- Misure: elaborazione di progetti, analisi situazionali e del fabbisogno, predisposizione di un pacchetto di misure.
- Gruppi target: operatori locali nel settore del sostegno alla prima infanzia.
- Contenuti fondamentali: obiettivi politici e specialistici, predisposizione di offerte, forme di collaborazione e interconnessione.

Promozione del dialogo e interconnessione: Genitorinforma CH, Netzwerk Kinderbetreuung e la Commissione UNESCO svizzera hanno sostenuto congiuntamente, nel quadro del programma, il dialogo sulla promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia e l'interconnessione dei singoli progetti.

2.2 Promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia (IPI) dal 2012

2.2.1 IPI a livello cantonale e comunale

Soggetti federali, cantonali e comunali operanti nel settore dell'integrazione ricoprono di rado un ruolo di responsabilità per quanto riguarda la promozione nel settore del sostegno alla prima infanzia. Tuttavia la loro funzione è importante nella misura in cui riescono a integrare le offerte in quest'ultimo settore con interventi mirati in materia di integrazione. Mentre tra il 2009 e il 2011 con i progetti modello IPI è stata direttamente la Confederazione a finanziare in maniera mirata singoli progetti, dal 2014 la promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia formerà parte integrante della politica globale di promozione dell'integrazione. Nella fase di transizione degli anni 2012-2013 la Confederazione ha concesso ai Cantoni, nel quadro delle misure da essa correntemente adottate per la promozione dell'integrazione, la possibilità di finanziare progetti IPI riguardanti la materia focalizzata dai progetti modello IPI.³

³ <http://www.bfm.admin.ch/content/bfm/it/home/themen/integration/foerderung/spezifisch/gewaehreleistung-ab-2012.html>

2.2.2 Progetti IPI-Q 2012-2014

Singoli progetti intercantonali tra i progetti modello IPI 2009-2011 vengono portati avanti e sostenuti. Con il presente bando l'Ufficio federale della migrazione intende supportare nuovi progetti IPI-Q (v. capitolo 3).

2.2.3 Promozione del dialogo e interconnessione

L'Ufficio federale della migrazione prevede di portare avanti le attività di promozione del dialogo e interconnessione, che saranno riorganizzate e dovranno far confluire questioni di qualità concernenti il settore del sostegno alla prima infanzia nel dibattito con Cantoni, città, Comuni, associazioni e promotori della società civile, al fine di dare maggior peso al tema della promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia.

2.2.4 Partnership dell'UFM

L'UFM è collegato con primari attori a livello nazionale nel settore del sostegno alla prima infanzia o comunque coinvolto nei loro progetti: CDOS, Commissione svizzera per l'UNESCO, Netzwerk Kinderbetreuung, Genitorinforma CH, Centro universitario per la formazione della prima infanzia ZeFF (Università di Friburgo), Associazione svizzera strutture d'accoglienza per l'infanzia ASSAI, Istituto Marie Meierhofer per il bambino (mmi), SSLV (Federazione svizzera delle responsabili dei gruppi di gioco), Jacobs Foundation.

3 Bando per la qualificazione del personale

3.1.1 Necessità di progetti modello IPI

Le misure di promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia devono sostanzialmente trovare applicazione a livello locale a cura di Cantoni e Comuni. Dalla valutazione dei progetti modello IPI 2009-2011 emerge come il programma abbia dato impulso all'implementazione, all'ampliamento e all'interconnessione di misure diversissime in materia di promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia. I progetti IPI avviati grazie all'UFM devono confluire, sul piano cantonale e comunale, nell'apparato globale di misure per la promozione dell'integrazione.

Sul piano nazionale c'è tuttora necessità di intervenire nel settore "Qualificazione del personale specializzato". L'UFM ha deciso di supportare in modo mirato i progetti modello IPI-Q intercantonali tra il 2012 e il 2014 nel quadro di un bando di concorso.

Secondo la valutazione, i progetti IPI-Q 2009-2011 hanno contribuito a sensibilizzare numerosi operatori specializzati nel settore della prima infanzia (salute, ambito sociale) e servizi comunali e cantonali rispetto alle sfide poste dalla promozione dell'integrazione. È stato altresì possibile quantificare il fabbisogno e la domanda di iniziative formative nel settore della prima infanzia tenendo conto delle specifiche esigenze dei migranti. Inoltre, stando alla valutazione, si è riusciti a destare l'interesse di nuovi operatori (università, scuole universitarie professionali) nei confronti di questa tematica. Gli effetti che si sono prodotti a livello di progetto hanno spaziato dalla sensibilizzazione dei partecipanti fino a un solido incremento delle competenze negli ambiti tematici prescelti.

3.1.2 Obiettivi del bando di concorso per Progetti modello IPI-Q 2012-2014

Con il bando 2012-2014 l'UFM intende far sì che, mediante progetti pilota, i fattori rilevanti per la migrazione siano tenuti coerentemente in considerazione nell'ambito delle misure con-

cernenti la formazione, l'istruzione supplementare e il perfezionamento, con l'obiettivo di fornire un contributo complementare allo sviluppo di curricula di corsi che seguano questa direzione. Dalle istituzioni formative ci si attende che, alla conclusione del progetto, siano in grado di offrire le proprie proposte di formazione, istruzione supplementare e di perfezionamento avendo debitamente tenuto conto dei fattori rilevanti in materia di migrazione.

3.1.3 Criteri del bando

Il bando di concorso è rivolto a istituzioni, promotori e associazioni attivi nei settori della formazione/perfezionamento e della ricerca. Nell'ambito del bando sono finanziati solo progetti di rilevanza nazionale o sovregionale. I risultati dei progetti devono essere trasferibili ad altri contesti e indurre l'innescarsi di processi di apprendimento tra i diversi operatori del settore dell'integrazione. I progetti contribuiscono inoltre a consolidare l'importanza della promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia in quanto funzione trasversale. A tale scopo essi sono integrati nel mandato "Promozione del dialogo e interconnessione". I progetti tengono conto di criteri e obiettivi di cui alle direttive dell'UFM in merito ai progetti modello.

Il bando di concorso supporta iniziative di formazione, istruzione supplementare e perfezionamento attuate sotto forma di corsi e seminari. È possibile anche il finanziamento di singoli moduli all'interno di corsi e seminari.⁴

Sono esclusi dal bando di concorso:

- il finanziamento di offerte già esistenti;
- il finanziamento di funzioni insite nel mandato dell'istituzione, del promotore o dell'associazione e per la cui attuazione sono già disponibili fondi appositamente stanziati;
- convegni, workshop, serie di conferenze ed eventi analoghi a carattere non formativo;
- ideazione, produzione e vendita di strumenti didattici⁵.

Su mandato dell'Ufficio federale della migrazione, la prof. Margrit Stamm del Centro universitario per la formazione della prima infanzia ZeFF dell'Università di Friburgo ha realizzato uno studio che analizza la questione delle misure necessarie in tema di formazione, assistenza ed educazione dei bambini ai fini dell'integrazione.⁶ Una conclusione importante dello studio consiste nell'affermare che la qualità delle offerte sotto il profilo pedagogico e la competenza professionale operativa del personale pedagogico costituiscono fattori determinanti ai fini della promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia. Entrambi i fattori richiedono una qualificazione mirata del personale pedagogico.

Con il bando di concorso possono essere finanziati progetti che soddisfano i seguenti requisiti:

- tengono conto della valutazione dei progetti modello IPI 2009-2011 effettuata dall'Alta Scuola Pedagogica della Svizzera Centrale di Lucerna e dello studio "Promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia" realizzato dall'Università di Friburgo;

⁴ Ciò è possibile quando solo una parte dei contenuti del corso / seminario corrisponde ai criteri del bando.

⁵ È possibile il cofinanziamento di documentazione riguardante il corso.

⁶ Stamm, Margrit et al. (2011). Integrationsförderung im Frühbereich. Was frühkindliche Bildung, Betreuung und Erziehung (FBBE) benötigt, damit sie dem Anspruch an Integration gerecht werden kann (Promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia. Misure necessarie in tema di formazione, assistenza ed educazione della prima infanzia ai fini dell'integrazione), ZeFF – Universitäres Zentrum für die frühkindliche Bildung (Centro universitario per l'educazione della prima infanzia), Friburgo. <http://www.unifr.ch/pedg/zeff/fr/publ.php?mainMenuItemToSlide=4>

- rispondono ai seguenti criteri:

Obiettivo sovraordinato:	Qualificazione del personale pedagogico al fine di accrescere l'efficacia della promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia.
Scopo dei progetti:	Coerente considerazione di aspetti rilevanti ai fini della migrazione nelle iniziative in materia di formazione, istruzione supplementare e perfezionamento.
Gruppo target:	Personale pedagogico nel settore del sostegno alla prima infanzia.
Promotori:	Operatori che offrono iniziative in materia di formazione, istruzione supplementare e perfezionamento (scuole specializzate superiori, scuole universitarie professionali, associazioni di categoria, ecc.).
Contenuti:	<p>I contenuti didattici si riferiscono direttamente alla promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia e possono tra l'altro riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività con i genitori, formazione dei genitori; • competenze interculturali e transculturali; • potenziamento dell'interazione tra genitori e figli; • didattica della prima e della seconda lingua, plurilinguismo; • "pedagogia della diversità", "valori e norme", capacità di confrontarsi con i propri atteggiamenti e la propria mentalità (confronto scevro da pregiudizi); • diagnosi precoce, individuazione di potenzialità e deficit; • didattica nella promozione del sostegno alla prima infanzia; • psicologia dello sviluppo; • gestione dei conflitti; • diversità ed eterogeneità della società; • collaborazione con esperti e team a composizione interculturale.
Attuazione:	Corsi e seminari devono rivolgersi a un bacino d'utenza che copre l'intero territorio nazionale ovvero un territorio sovra-regionale. Ciò significa che di norma tali iniziative hanno respiro sovra-cantonale. La possibilità di raggiungere i partecipanti deve essere assicurata dalla scelta di luoghi idonei per lo svolgimento delle iniziative di formazione/perfezionamento e da una mirata strategia di informazione e comunicazione. Corsi e seminari devono essere integrati nel sistema educativo svizzero. Ciò significa che devono essere precisati i punti di raccordo e di delimitazione rispetto ad altre forme di formazione, istruzione supplementare e perfezionamento.
Sostenibilità:	Riflessioni in ordine alla sostenibilità del progetto (prosecuzione di corsi e seminari anche una volta terminato il finanziamento da parte dell'UFM).
Condizioni:	<ul style="list-style-type: none"> • È obbligatorio l'autofinanziamento o il finanziamento da parte di terzi in misura del 50% del totale. • Il progetto deve essere valutato. Requisito minimo è l'effettuazione di un'autovalutazione. In caso di progetti di grande portata deve essere svolta una valutazione esterna. • I servizi che fungono da interlocutori cantonali per le questioni inerenti all'integrazione nel bacino d'utenza del progetto devono esprimere un parere sul progetto.⁷
Da indicare obbligatoriamente nella richiesta:	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione degli organismi e delle persone responsabili del progetto. • Descrizione degli obiettivi del progetto, delle attività e degli elementi cardine per cui è richiesto il cofinanziamento. • Descrizione dell'integrazione del progetto nel sistema educativo e dei punti di raccordo e di delimitazione rispetto ad altre offerte. • Descrizione del sistema di valutazione e della strategia di informazione e comunicazione. • Informazioni relative a:

⁷ È sufficiente una breve presa d'atto con parere professionale.

- obiettivi di apprendimento e contenuti (curriculum), programma didattico;
- gruppo target (bacino d'utenza del progetto, profilo e numero di partecipanti);
- entità dei corsi / seminari (numero lezioni);
- attestazione (attestato di partecipazione, certificato, diploma);
- considerazione del riferimento alla pratica e del trasferimento in contesti pratici;
- qualificazione degli insegnanti.
- Lettera accompagnatoria dei servizi che fungono da interlocutori cantonali per le questioni inerenti all'integrazione nel bacino d'utenza del progetto.

4 Bando per gli studi

L'UFM può, su richiesta, vagliare domande di sostegno per l'effettuazione di studi in materia di promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia. Le domande possono essere presentate da istituti di ricerca riconosciuti o da associazioni a base ampia ed eterogenea. Possono inoltre essere inoltrate in qualsiasi momento e sono esaminate caso per caso. È inoltre necessario provvedere all'autofinanziamento o a finanziamento di terzi in misura del 50% del totale.

5 Procedure amministrative

Formalità di presentazione:	<ul style="list-style-type: none"> ● Da presentare: copertina, descrizione del progetto (max. 5 pagine), budget / piano di finanziamento⁸, lettera accompagnatoria e due bollettini di versamento. ● Formato: elettronico, in una delle lingue nazionali una copia per posta. ● Le domande devono essere inoltrate entro i termini previsti. Fa fede la data del timbro postale. Le domande inoltrate oltre i termini non saranno tenute in considerazione. ● Indirizzo di inoltro: Ufficio federale della migrazione UFM, Sezione Integrazione, c.a. signora Biljana Käser, Quellenweg 6, 3003 Berna-Wabern.
Termini di presentazione:	<p>Le domande relative a progetti IPI-Q devono essere presentate entro il 31 agosto 2012.</p> <p>Le domande relative a studi possono essere presentate fino alla fine del 2013.</p>
Esame delle domande:	<p>Le domande relative a progetti IPI-Q sono esaminate ed evase dall'UFM entro il 30 settembre 2012. Qualora pervengano più domande rispetto alle previsioni, sarà comunicato ai richiedenti che la scelta sarà effettuata in un momento successivo.</p> <p>Le domande relative a studi sono esaminate ed evase in base all'ordine di arrivo.</p>
Durata del progetto:	Il progetto non può essere avviato prima della decisione dell'UFM. Tutti i progetti devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2014.
Ulteriori disposizioni:	<ul style="list-style-type: none"> ● Le modalità di esecuzione del progetto sono definite nel quadro di una decisione dell'UFM. ● I pagamenti sono effettuati a favore dei promotori. Qualora il progetto non possa essere realizzato nella misura prevista, l'UFM stabilisce le modalità di conguaglio e restituzione. ● Le decisioni concernenti il cofinanziamento dei progetti sono assunte con riserva relativamente al credito concesso dal Parlamento. ● Per i progetti cofinanziati tramite il bando vige l'obbligo di riferire in ordine alle

⁸ In caso di progetti pluriennali, è necessario predisporre un budgeting annuale, indicando per ciascun anno il contributo richiesto all'UFM. Nei progetti Q è necessario indicare le tasse di partecipazione.

Chiarimenti:

relative attività, come da prescrizioni. I responsabili di progetto sono altresì tenuti a informare senza indugio l'UFM in caso di modifiche rilevanti in sede di realizzazione del progetto.

Per qualsiasi chiarimento relativo al bando di concorso rivolgersi alla signora Biljana Käser, tel. 031 325 83 42, biljana.kaeser@bfm.admin.ch